



*Autore* Paolo Roca

*Titolo* La religione negli Erinnofili

*Sottotitolo* Quasi santini, quasi francobolli.

*Genere* Iconografia sacra di piccolo formato

*Lingua* Italiano / Inglese

F.to 24x22; pp. 282 con quasi 700 illustrazioni a colori

Rilegatura a filo refe

ISBN 978-88-7533-037-8 € 37,00

*L'Opera* Con il termine "Erinnofilia" si indica la collezione dei "francobolli senza valore postale" che comunemente sono conosciuti in Italia con il nome di "chiudilettera", mentre nei paesi anglofoni sono detti "cinderella" ed in altri ancora "vignette". Fin dagli albori della storia postale le missive erano chiuse con vari sistemi, il più usuale dei quali era la "cecalacca" su cui veniva impresso il simbolo del mittente (il più delle volte lo stemma del casato o le iniziali dell'utente). Con il passare del tempo, il diffondersi della cultura e della alfabetizzazione delle masse e il miglioramento del servizio postale, che rese via via più sicura la corrispondenza privata, il chiudilettera perse la sua funzione di sigillo a garanzia dell'integrità delle missive, e assunse sempre più quella di distinzione e di personalizzazione degli invii postali. In seguito, al semplice riconoscimento del mittente, si combinò un fine pubblicitario, per la raccolta di fondi a favore di Enti o di Opere cittadine, regionali o nazionali. L'emissione dei chiudilettera raggiunse il suo apice tra il 1900 e il 1950. Oggi, e da circa un ventennio, la loro diffusione è ristretta quasi esclusivamente al "mercato" del collezionismo che in questi ultimi anni vive il rifiorire della ricerca di tutto ciò che "profuma" di passato. Tra le tante tipologie di erinnofili, nel presente lavoro sono presi in esame unicamente quelli a tematica religiosa, i quali hanno, a nostro avviso, un fascino particolare per quel loro essere un po' francobolli e un po' santini! Ognuno di essi evoca il ricordo di sapori antichi ma sempre nuovi, di un tempo, ormai lontano, in cui i fanciulli passavano i pomeriggi all'Oratorio e le mamme preparavano l'altarino alla Vergine per il mese di maggio. Le giornate allora erano scandite dallo "stare insieme" e non dalla frenesia, tutta moderna, di "fare" per non "rimanere indietro" perdendo così di vista le cose belle della vita, quelle che sembrano, ma solo a prima vista, "futili". Gli erinnofili religiosi sono suddivisi secondo il tema rappresentato con la descrizione della storia e/o dell'evento che li ha ispirati.

*L'autore* Paolo Roca Nato in Toscana (Follonica, GR) vive a Roma. Attento collezionista uomo di fede e di cultura, «Il Guardiano del Faro» (dal titolo del suo blog). Da sempre collezionista appassionato, sviluppa nella Filatelia il gusto della ricerca, della catalogazione e della conoscenza nel campo specifico. Approda alla Erinnofilia dove trova un campo ancora poco conosciuto che gli permette di soddisfare il desiderio della ricerca e il piacere di scoprire nuovi esemplari che stimolano il desiderio di approfondire nuovi orizzonti di conoscenza.